

Prot. UE.211/E.B./pp

Roma, 23 settembre 2021

Alle **Strutture Regionali e Territoriali**  
FenealUil – Filca Cisl – Fillea Cgil

Ai **RLST**  
FenealUil – Filca Cisl – Fillea Cgil

**Oggetto: Campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione rischio amianto in edilizia "occhioallamianto".**

Carissimi/e,

con la presente vi comunichiamo l'avvio di una grande campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione dedicata al rischio amianto in edilizia, in particolare nelle ristrutturazioni e demolizioni intitolata "occhioallamianto" promossa dall'Ente di Formazione e Sicurezza in Edilizia con la partecipazione di tutte le parti sociali. (Vedi circolare in allegato).

Come sapete sta per compiere 30 anni la legge che ha messo al bando l'amianto in Italia, la 257/92. Eppure il dramma delle morti e delle malattie provocate dall'esposizione a questo minerale è ancora in corso. Sono ancora 24 milioni, secondo le stime più attendibili, le tonnellate di amianto presenti sul nostro territorio. L'elenco dei siti dove, senza neanche saperlo, potremmo imbatterci nella fibra killer è lunghissimo. Gli edili entrano in contatto quotidianamente con rivestimenti, soffitti, pareti, travi, colonne amianto spruzzato, serbatoi, canali pluviali, tubazioni in cemento amianto, isolamenti caldaie e tubazioni, guarnizioni a corda e piatte, pannelli isolanti termici, ignifughi e fonoassorbenti, pavimenti in vinile, tetti, tettoie, canne fumarie, camini, cisterne d'acqua, isolanti cavi elettrici, tubature impianti idrici e fognari, intonaci interni ed esterni, pavimenti in mattonelle e piastrelle. Tonnellate e tonnellate di amianto friabile sono presenti in numerosi siti contaminati, di tipo industriale e non, tanto pubblici quanto privati. Basti pensare che sono circa 83 mila i chilometri di condotte per acquedotti e, in misura minore, di gasdotti, presenti nel nostro paese. Edificati decine di anni fa, esposti all'erosione degli agenti atmosferici e del tempo, che si sbriciolano lentamente rilasciando nell'aria una polvere che potrebbe essere fatale.

Dai dati del rapporto ReNAI (Registro Nazionale dei Mesoteliomi), pubblicato dall'Inail nel 2018, si evince che considerando l'intera finestra di osservazione (1993 - 2015) e i soli soggetti colpiti dalla malattia per motivo professionale, il settore di attività maggiormente coinvolto è **l'edilizia (3.002 casi di mesoteliomi, pari al 15,5% del totale della casistica)**. Inoltre è in crescita la quota di soggetti con esposizione nell'edilizia che desta preoccupazioni anche per la possibilità di esposizioni attuali: dal 12,1% nel periodo 1993 - 1998 al 16,8% nel periodo 2011 - 2015. **Solo nel 2018 l'INAIL ha riconosciuto in questo settore 292 tumori di origine professionale, di cui 116 mesoteliomi, e 238 altre patologie asbesto-correlate.**

Inoltre, i dati relativi all'uso **del Superbonus** (110%) ci dicono che, anche grazie alle semplificazioni previste dall'ultimo decreto (77/2021), sono già attivi circa **oltre 37mila cantieri**. Un evidente incremento di lavoro che porta con sé un potenziale aumento dei rischi finora citati.

E' per questi motivi che oggi più che mai diventa fondamentale questa campagna di informazione e sensibilizzazione dei lavoratori e dei cittadini in generale sul rischio concreto di esposizione casuale all'amianto, campagna condivisa per la prima volta da tutte le parti sociali delle costruzioni.

Per tutte le informazioni potete consultare il sito realizzato "**www.occhioallamianto.it**" che contiene tutte le indicazioni riportate nei materiali cartacei che sono facilmente scaricabili in alta definizione all'indirizzo **hiips://occhioallamianto.it/materiali/**

Vi esortiamo ad assicurare la massima diffusione, costante e continuativa, utilizzando tutti i canali comunicativi di cui disponiamo nonché la divulgazione e distribuzione in modalità cartacea per poter così raggiungere ogni singolo lavoratore e cittadino.

Proteggiamo da subito i nostri lavoratori!

Restando a disposizione per eventuali necessità,  
si inviano cordiali saluti.

p. le Segreterie Nazionali  
FENEALUIL – FILCA CISL – FILLEA CGIL  
(M. Franzolini – C. Raghitta – E. Behri)

